



A G E N Z I A D E L D E M A N I O

Direzione Regionale Lombardia

ATTO DI CONVENZIONE

Tra

AGENZIA DEL DEMANIO – DIREZIONE REGIONALE LOMBARDIA

e

REGIONE LOMBARDIA

Prot. n. 2014/ del

Premesso che:

- il Demanio dello Stato è proprietario del compendio denominato “Rocca D’Anfo” sito nel Comune di Anfo (BS), identificato all’N.C.T. del predetto Comune con il Fg. logico 9 mappali 2164 e 2165 e all’N.C.E.U. con il Fg. 22 mappali 2164 - 2165 - 2386 - 2387 - 2388 - 2389 - 2390 - 2391 - 2392 - 2393 - 2394 - 2395 - 2396 - 2397 - 2398 - 2399 - 2400 - 2401 - 2402 - 2403 - 2404 - 2405 - 2406 - 2407 - 2408 - 2409 - 2410;
- il suddetto compendio, dichiarato di particolare interesse artistico-storico con Decreto emesso dal Ministero per i Beni e le Attività Culturali in data 18.05.1979, è allibrato al n. BSD0023 dell’elenco degli immobili appartenenti al Demanio Artistico Storico della Provincia di Brescia;
- con atto Rep. n. 340 del 09.05.2006 prot. n. 13950 è stata data in concessione al Comune di Anfo e alla Comunità Montana della Valle Sabbia una porzione del compendio sopra descritto identificata all’N.C.E.U. con il Fg. 22 mappali 2164 e 2387 per il periodo dal 01.06.2006 al 31.05.2012 al fine di valorizzare turisticamente l’area demaniale mediante un programma di recupero con oneri di custodia e finanziari a carico degli enti medesimi, e garantire la custodia, vigilanza e manutenzione della rimanente porzione del compendio immobiliare, non oggetto di concessione;
- con nota prot. n. 4938 del 04.05.2009 la Comunità Montana della Valle Sabbia di concerto con il Comune di Anfo ha formalizzato la richiesta di concessione di lunga durata da estendersi all’intero compendio finalizzata al proseguimento dell’attività di visite guidate e alla

- realizzazione di interventi relativi all'adeguamento della struttura e dei servizi, alla riqualificazione generale e alla programmazione culturale, fornendo un quadro economico dei lavori per il periodo 2009 - 2028;
- nelle more del perfezionamento dell'iter procedurale relativo al rilascio della suddetta concessione a canone agevolato, al fine di consentire lo svolgimento dell'attività di visite guidate e la custodia e il recupero dell'intero cespite, la restante parte del compendio in questione è stata oggetto di successivi verbali di consegna temporanea in favore del Comune di Anfo e della Comunità Montana della Valle Sabbia (prot. n. 2009/789 del 15.05.2009 e n. 2010/589 del 30.04.2010), scaduti in data 30.04.2011;
 - con nota prot. n. 2011/16445/DAO-CO-BD del 16.05.2011 la Direzione Area Operativa dell'Agenzia del Demanio ha autorizzato la stipula di una concessione a canone agevolato avente durata ventennale ad un canone annuo di € 31.755,90;
 - con successiva nota prot. n. 1712 del 01.06.2011 il Comune di Anfo ha manifestato l'intenzione di acquisire l'intero compendio della "Rocca D'Anfo" ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs n. 85/2010, rigettando la proposta di sottoscrizione di una concessione a canone agevolato di durata ventennale al canone sopra descritto, inoltrata dalla Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio con nota prot. n. 2011/9672 del 20.05.2011;
 - nonostante i numerosi solleciti da parte della Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio, alla suddetta istanza non è seguito un concreto impegno da parte del Comune di Anfo ad attivare la

procedura suddetta mediante la presentazione di un progetto di valorizzazione ipotizzato sull'intero compendio e anticipato nella citata istanza prot. n. 1712 dell'01.06.2011;

- l'intero cespite si estende su un costone roccioso a picco sul Lago di Idro, caratterizzato da una fortissima pendenza, interrotta solo in corrispondenza della S.P. 237 che divide in due il compendio medesimo, separando la fascia lungo il lago da quella sul pendio;
- la zona è stata interessata negli anni da un grave degrado dell'ammasso roccioso, sfociato verso la fine del 1999 in un episodio franoso di notevole rilievo, a seguito del quale il Provveditorato Interregionale alle OO.PP. è intervenuto in regime di somma urgenza, procedendo al disgiungimento dei massi più pericolosi ed alla posa in opera di funi e tiranti metallici, nonché di reti elastiche di incapsulamento della zone franose;
- in seguito ad un ulteriore evento franoso verificatosi in data 28.02.2011, la Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio ha posto in essere tutti gli adempimenti necessari a garantire l'incolumità pubblica, intimando al Comune di Anfo ed alla Comunità Montana di Valle Sabbia di far cessare con decorrenza immediata ogni attività comportante la presenza di persone sul pendio e affidando, in regime di somma urgenza, i lavori di messa in sicurezza del versante per il tramite del Provveditorato Interregionale alle OO.PP.;
- quest'ultimo ha ritenuto opportuno strutturare l'intervento in tre fasi, due di somma urgenza per l'eliminazione del pericolo imminente e per garantire la riapertura della viabilità (Fasi 1 e 2) e una (Fase 3) in

urgenza, tutt'ora in corso di completamento, per la messa in sicurezza di un più ampio fronte roccioso;

- tale ultima fase si è sovrapposta ad un ulteriore intervento di somma urgenza resosi necessario a seguito di una nuova frana avvenuta in data 21.01.2013, coordinato e concluso dal medesimo Provveditorato alle OO.PP. a completamento delle opere già preventivate ed in parte realizzate;
- al fine di garantire la sicurezza pubblica e il completamento dei lavori di messa in sicurezza sopra descritti, a tutt'oggi l'accesso al compendio risulta interdetto al pubblico e alle persone non autorizzate a seguito di ordinanza del sindaco del Comune di Anfo;
- in data 09.01.2014 è stata indetta una riunione tecnica presso la Sede Territoriale di Brescia di Regione Lombardia, alla presenza dei rappresentanti di Regione Lombardia – DG Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, Provincia di Brescia – Lavori Pubblici e Viabilità, Provincia di Trento – Dipartimento Protezione Civile e Infrastrutture, Comune di Anfo, Comunità Montana Valle Sabbia, Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio e GAL Garda Valsabbia, al fine di riepilogare gli interventi già realizzati sul compendio della Rocca D'Anfo e definire un programma di interventi da realizzare sul medesimo a salvaguardia della pubblica incolumità e a difesa della viabilità della S.P. n. 237 "Del Caffaro";
- in sede di tale riunione è emersa, tra le altre cose, la possibilità di destinare parte degli stanziamenti previsti nell'ambito dell' *"Accordo di Programma per la valorizzazione del Lago D'Idro"* - sottoscritto in data

05.08.2008 da Regione Lombardia e dai Comuni di Idro, Anfo, Bagolino e Lavenone per il ripristino delle condizioni di sicurezza del Lago e dell'intero bacino idrografico del Fiume Chiese ubicato nel territorio lombardo e la valorizzazione del sistema ambientale ed economico del lago - alle attività di messa in sicurezza e ripristino dell'accessibilità di parti del compendio al fine di renderlo nuovamente fruibile al pubblico, sulla base delle priorità e criticità emerse dallo studio elaborato dalla Ditta incaricata di eseguire gli interventi e di eventuali ulteriori approfondimenti;

- la disponibilità finanziaria di Regione Lombardia per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza del Lago D'Idro era pari a complessivi euro 10.250.000,00 a valere sulle risorse FESR nell'ambito di un Progetto Integrato d'Area (PIA), di cui euro 1.000.000,00 da destinare agli interventi sul compendio della Rocca D'Anfo, nell'interesse di tutti i Comuni coinvolti nell'A.d.P.;
- la mancata accettazione del contributo da parte dei comuni di Idro ed Anfo entro i termini e le modalità previste dal Decreto n. 488 del 27 gennaio 2012 emesso dalla Direzione Generale Industria, Artigianato, Edilizia e Cooperazione di Regione Lombardia, con il quale è stato approvato l'elenco delle operazioni del PIA "Lago d'Idro" e stabilito il finanziamento, ha comportato la decadenza del contributo PIA (statuita da Regione Lombardia con Decreto n. 3175 del 13 aprile 2012) e pertanto, a seguito della non attuabilità dell'art. 4 e 5 dell'Accordo di Programma del 2008, l'impossibilità di realizzare le opere di valorizzazione con i contributi FESR previsti dall'A.d.P. medesimo;

- successivamente Regione Lombardia ha ritenuto necessario permettere la realizzazione di dette opere e a tal fine, con delibera n. 3667 del 2 luglio 2012, ha promosso un nuovo Accordo di Programma per la realizzazione delle opere di valorizzazione del Lago D'Idro;
- solo a seguito della sottoscrizione di tale Accordo di Programma in data 20 luglio 2012, da parte di Regione Lombardia, del Comune di Bagolino e del Comune di Lavenone è stato possibile per i due Comuni accedere ai nuovi finanziamenti Fondo per lo Sviluppo e la Coesione FSC 2007-2013 per la realizzazione delle opere già approvate con il Piano Integrato d'Area;
- il nuovo Accordo di Programma inizialmente non è stato sottoscritto dai comuni di Anfo ed Idro;
- a fronte dell'avvio del procedimento da parte di Regione Lombardia per il recupero delle somme anticipate al Comune di Anfo con fondi FAS per la redazione dei progetti integrati riguardanti la valorizzazione del lago, il Comune di Anfo, con nota n. 1517 del 10 maggio 2013, ha chiesto di aderire all'Accordo di Programma 2012;
- tale possibilità di aderire ai contenuti del citato accordo di programma era contemplata dall'art. 7 del medesimo A.d.P. del 2012 (*"Le previsioni del presente Accordo di Programma possono essere estese a comprendere anche gli interventi per la valorizzazione del lago d'Idro, proposti dalle Amministrazioni di Idro e Anfo, qualora le stesse Amministrazioni ritirino i ricorsi presentati avanti il Tribunale Superiore delle Acque avverso i provvedimenti riguardanti le opere di sicurezza del lago d'Idro e avanti il TAR avverso i provvedimenti regionali relativi al*

procedimento PIA e tengano un comportamento collaborativo per la realizzazione delle opere di messa in sicurezza evitando l'impedimento alla realizzazione.");

- nel corso dell'annualità 2013 il Comune di Anfo ha ritirato i ricorsi precedentemente presentati, aderendo agli impegni previsti nel succitato A.d.P.;
- nel corso delle successive riunioni tenutesi alla presenza di tutti i succitati Enti coinvolti nel processo, è emersa la necessità di programmare ed attuare in primo luogo l'attività di messa in sicurezza dal punto di vista geologico della parte centrale del compendio, al fine di renderlo nuovamente fruibile al pubblico, anche se solo parzialmente, utilizzando i finanziamenti messi a disposizione dalla Regione Lombardia, e di individuare un soggetto che possa, dal punto di vista progettuale, gestionale ed esecutivo, rendersi parte attiva nel coordinamento di tali attività consentendo la realizzazione dei suddetti lavori di messa in sicurezza e delle azioni dirette alla valorizzazione del cespite;
- la formale integrazione del Comune di Anfo all'interno dell'A.d.P. del 2012 è avvenuta in occasione della seduta del Collegio di Vigilanza dell'Accordo di Programma, tenutasi il 19 giugno 2014, che ha anche approvato due progetti di riqualificazione urbanistica e territoriale presentati dal Comune di Anfo e ha preso atto della prossima stipula di una Convenzione tra Regione e Comunità Montana Valle Sabbia per l'intervento di riqualificazione della Rocca d'Anfo (messa in sicurezza del versante centrale e riapertura della struttura, importo complessivo 1M€);

- il gruppo di lavoro costituito dalla Comunità Montana Valle Sabbia per la redazione del progetto del 2011 riguardante la conservazione e la valorizzazione per scopi culturali, turistici e rappresentativi della Rocca è stato riattivato ed ha elaborato, tramite l'analisi dei collaudi dei lavori già eseguiti dal Provveditorato alle OO.PP. e degli elaborati progettuali relativi all'ultimo intervento in corso di esecuzione, e sulla base delle indagini geologiche, idrogeologiche e geotecniche già svolte nel 2011, uno studio di fattibilità, allegato al presente atto sotto la lettera "A", che individua le aree di maggior rischio sulle quali procedere in via preventiva e quantifica gli interventi e le opere di messa in sicurezza da realizzare e i relativi costi;
- la Comunità Montana Valle Sabbia si è, pertanto, mostrata disponibile a contribuire a tale processo di programmazione e riqualifica del compendio - di concerto con il Comune di Anfo a seguito della integrazione del medesimo all'interno del citato A.d.P. 2012 e con la collaborazione del GAL Garda Valle Sabbia, sia dal punto di vista tecnico-progettuale sia dal punto di vista economico - mettendo a disposizione i fondi stanziati a seguito della predisposizione del progetto del 2011;
- al fine di consentire la progettazione e la realizzazione degli interventi di messa in sicurezza sopra descritti, nonché la pianificazione delle attività volte alla valorizzazione del bene, a cura della Comunità Montana Valle Sabbia di concerto con il Comune di Anfo, il GAL Garda Valle Sabbia e tutti gli Enti territoriali coinvolti, e in vista di un eventuale trasferimento alla Regione Lombardia dell'intero cespite ai sensi dell'art. 5 comma 5

del D.Lgs n. 85/2010, previa rinuncia formale da parte del Comune di Anfo, si rende necessario procedere in via propedeutica alla consegna dell'immobile demaniale in questione in favore della Regione medesima;

Quanto sopra premesso,

L'anno duemilaquattordici, addì 12 del mese di agosto (12/08/2014), presso l'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia, sita in Corso Monforte n. 32

tra

- **Agenzia del Demanio Direzione Regionale Lombardia**, nella persona dell'Ing. Luca Michele Terzaghi, nato a Milano il 9.07.1959 domiciliato per la carica a Milano, Corso Monforte n. 32, Direttore della Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio, a tale carica nominato con Determinazione n. 45, prot. N. 2010/44744/DA del 15.12.2010, munito degli occorrenti poteri ai sensi dell'art. 21, comma 2, punto 2.11 del Regolamento di Amministrazione e Contabilità pubblicato sulla gazzetta ufficiale n.250 del 25.10.2012 in rappresentanza dell'Agenzia del Demanio con sede in Roma, via Barberini n. 38, Ente Pubblico Economico ai sensi dell'art. 61 D.Lgs. 300/99 e successive modificazioni ed integrazioni, codice fiscale: 06340981007, sottoposta all'alta vigilanza del Ministero dell'Economia e delle Finanze, la quale a sua volta agisce in nome e per conto del **Demanio dello Stato** con sede in Roma e codice fiscale 80207790587,

e

- **Regione Lombardia**, nella persona del Direttore della Direzione Generale Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, Paolo Ildo Baccolo, autorizzato a

sottoscrivere il presente atto in virtù delle d.g.r. n. 3 del 20 marzo 2013, n. 428 del 19 luglio 2013 e n. 2288 del 1 agosto 2014

si conviene e si stabilisce quanto segue:

Art. 1

Le premesse formano parte integrante del presente atto.

Art. 2

L'Agenzia del Demanio – Direzione Regionale Lombardia, nella persona dell'Ing. Luca Michele Terzaghi, consegna a Regione Lombardia, con sede in Milano (MI) in Piazza Città di Lombardia n.1, C.F. 80050050154, rappresentata da Paolo Ildo Baccolo, nato il 27 luglio 1959 a Milano (MI), domiciliato per la carica in Milano in Piazza Città di Lombardia n. 1, in qualità di Direttore Generale della Direzione Territorio, Urbanistica e Difesa del Suolo, autorizzato alla sottoscrizione del presente atto con DGR n. 2288 del 1 agosto 2014,

il compendio immobiliare denominato "Rocca d'Anfo", sito in Comune di Anfo (BS), identificato all'N.C.T. del predetto Comune con il Fg. logico 9 mappali 2164 e 2165 e all'N.C.E.U. con il Fg. 22 mappali 2164 - 2165 - 2386 - 2387 - 2388 - 2389 - 2390 - 2391 - 2392 - 2393 - 2394 - 2395 - 2396 - 2397 - 2398 - 2399 - 2400 - 2401 - 2402 - 2403 - 2404 - 2405 - 2406 - 2407 - 2408 - 2409 - 2410, allibrato al n. BSD0023 dell'elenco degli immobili appartenenti al Demanio Artistico Storico della Provincia di Brescia così come identificato nell'estratto di mappa e nella planimetria di inquadramento, in allegato al presente atto sotto le lettere "B" e "C".

Tenuto conto che sono in corso di completamento gli interventi di messa in sicurezza su parte del bene (Fase 3) a cura del Provveditorato

Interregionale alle OO.PP., la presente consegna avrà validità dalla data di ultimazione dei medesimi che verrà formalmente comunicata dallo stesso Provveditorato alle OO.PP., già preavvisato dalla Direzione Regionale Lombardia dell'Agencia del Demanio con nota prot. n. 2014/14144 del 18.07.2014, fino alla conclusione dei lavori di messa in sicurezza meglio descritti in premessa tali da rendere nuovamente fruibile al pubblico almeno una parte del compendio della Rocca D'Anfo, da realizzarsi con il supporto tecnico-progettuale della Comunità Montana Valle Sabbia, di concerto con il Comune di Anfo, il GAL Garda Valle Sabbia e tutti gli Enti territoriali coinvolti, e tramite le risorse finanziarie già disponibili a bilancio regionale. Sarà cura di Regione Lombardia consentire l'accesso al bene al Provveditorato alle OO.PP., concordando modalità e tempistiche con il medesimo, per le successive operazioni di collaudo che non dovessero essersi ancora concluse entro la data di decorrenza della presente consegna.

Art. 3

Il compendio sopra descritto, per le sue caratteristiche intrinseche ed estrinseche, per il suo alto valore storico, artistico e culturale nonché per il contesto in cui si inserisce, può costituire oggetto di un più ampio programma di valorizzazione da predisporre a cura della Regione Lombardia, con la collaborazione di tutti gli Enti territoriali coinvolti, nell'ambito della procedura prevista dall'art. 5 comma 5 del D.Lgs n. 85/2010, che la Regione Lombardia medesima si è mostrata disponibile ad attivare previa rinuncia formale da parte del Comune di Anfo.

Art. 4

Regione Lombardia, nel ricevere la consegna del compendio denominato "Rocca D'Anfo" come sopra descritto e nelle more della presentazione della suddetta istanza di trasferimento ai sensi dell'art. 5 comma 5 del D.Lgs n. 85/2010 e della definizione dell'istruttoria volta al trasferimento previsto dalla citata normativa, dichiara di assumersi l'obbligo di provvedere agli oneri di manutenzione ordinaria, a quelli di manutenzione straordinaria derivanti dalle attività e dagli interventi previsti dalla presente convenzione ed a quelli di qualsiasi natura gravanti sull'immobile oggetto della presente consegna, curandosi di ottenere, per la loro realizzazione, il preventivo parere del Ministero per i Beni Culturali e Paesaggistici della Lombardia e da ogni altro ente istituzionalmente competente.

Art. 5

Al fine di valutare gli interventi da effettuare sul compendio della Rocca D'Anfo e di approvare i medesimi sia dal punto di vista tecnico-progettuale che in termini di finalità e coerenza con quanto stabilito dalla presente convenzione, Regione Lombardia si impegna a consegnare preliminarmente copia di tutti i progetti anche alla Direzione Regionale Lombardia dell'Agenzia del Demanio, oltre che alla competente Soprintendenza come stabilito dall'art. 4 del presente atto ed in conformità a quanto previsto dal D.Lgs n. 42/2004 per l'acquisizione del prescritto parere di competenza.

Art. 6

Per consentire la necessaria attività di coordinamento tra tutti gli Enti coinvolti nel processo ed un aggiornamento sullo stato di avanzamento dell'attività progettuale ed esecutiva verrà costituito presso Regione

Lombardia, Direzione Generale Territorio, urbanistica e Difesa del Suolo, un Tavolo Tecnico a cui parteciperanno tutti gli Enti territoriali suddetti.

Il Tavolo Tecnico si riunirà con cadenza almeno quadrimestrale e sarà cura di Regione Lombardia fornire in sede del suddetto Tavolo Tecnico, un costante aggiornamento delle attività svolte.

Art. 7

Regione Lombardia si impegna a riconoscere allo Stato il diritto di acquisire opere ed impianti che vengano realizzati nel complesso ai sensi dell'art. 936 del Codice Civile, rinunciando sin d'ora all'indennità prevista dal secondo comma del citato articolo. Sarà però facoltà dell'Agenzia del Demanio, laddove valuti opportuno non ritenere le addizioni apportate esigere che Regione Lombardia provveda a propria cura, diligenza e spese al ripristino dell'immobile oggetto della presente consegna nello stato *quo ante*.

Art. 8

Regione Lombardia esonera l'Agenzia del Demanio da ogni responsabilità per eventuali danni a persone o cose derivanti da qualsiasi causa conseguente dall'utilizzazione del bene oggetto di consegna.

Regione Lombardia si intende soggetta, per ciò che la riguarda, a tutte le leggi, regolamenti ed ordinamenti di polizia urbana e di pubblica sicurezza e quindi si obbliga espressamente a tenere indenne l'Agenzia del Demanio da ogni conseguenza per la inosservanza di essi.

Art. 9

Regione Lombardia dichiara di assumersi tutti gli oneri derivanti dalla gestione dell'immobile, così come previsto dalla vigente normativa, fino alla data di riconsegna del bene.

Art. 10

L'Agenzia del Demanio disporrà accertamenti periodici in ordine all'esatto adempimento degli obblighi assunti da Regione Lombardia con il presente atto, nonché all'osservanza delle prescrizioni concernenti le modalità di utilizzazione del bene, secondo le procedure previste dal Decreto del Presidente della Repubblica 13.07.1998, n. 367. Regione Lombardia è tenuta a consentire, senza nulla pretendere, l'accesso al bene da parte degli Ispettori Demaniali dell'Agenzia del Demanio, in qualsiasi momento, per tutti gli accertamenti che si ritenessero opportuni.

Art. 11

Regione Lombardia, si impegna a dare attuazione a quanto definito con il presente atto. Nell'ipotesi in cui le previsioni del presente atto non dovessero trovare integrale attuazione, e, in particolare, qualora, per qualsiasi motivo o ragione, non dovessero concludersi gli interventi descritti in premessa e il procedimento di valorizzazione dell'immobile di cui al precedente Art. 3, si procederà alla riconsegna dell'immobile senza messa in mora, previa verifica dello stato dei luoghi e degli interventi qualora parzialmente eseguiti, ed, in via successiva l'Agenzia del Demanio porrà in essere tutti gli adempimenti volti a regolarizzare l'utilizzo del compendio in questione ai sensi della normativa prevista dal D.P.R. n. 296/2005.

Milano,

La presente convenzione è letta, approvata e sottoscritta

Per l'Agenzia del Demanio

Per Regione Lombardia

Luca Michele Terzaghi

Paolo Ildo Baccolo